La Vallée Notizie 22 agosto 2015, pag. 17

Conclusi i primi tre appuntamenti della rassegna al Jardin de l'Ange di Courmayeur

Messaggi di speranza dagli "Incontri"

COURMAYEUR (mny) E' un messaggio di speranza quello trasmesso dagli "Incontri" che si sono svolti a Courmayeur da venerdì a lunedì scorsi, 14 e 17 agosto. La rassegna organizzata dalla Fondazione Courmayeur è proseguita giovedì 20 in collaborazione con il Festival delle Nuove Vie con l'ex magistrato Gherardo Colombo e terminerà sempre con le Nuove Vie mercoledì 26 con il rettore del Politecnico di Torino Marco Gilli (altro articolo a pagina

44).
La manifestazione è iniziata con il giornalista e professore di Economia Mario Deaglio ed è proseguita con Patrizia Sandretto Re Rebaudengo domenica 16 e con Giuseppe De Rita lunedì 17. «Tutti e tre hanno lanciato messaggi impegnativi ma positivi. - commenta il presidente del Comitato scientifico della Fondazione



L'incontro di domenica scorsa a Courmayeur con Lodovico Passerin d'Entrèves e Patrizia Sandretto Re Rebaudengo

Courmayeur Lodovico Passerin d'Entrèves - Nonostante il periodo di crisi, la voglia di darsi da fare c'è.»

Mario Deaglio, nel suo incontro sulle prospettive dopo la pausa estiva, ha infatti evidenziato degli intressanti segni di ripresa economica. Simile, ma da un punto di vista più sociologico, il discorso di Giuseppe De Rita, presidente sia della Fondazione Courmayeur che del Censis.

Patrizia Sandretto Re Reaudengo - presidente dell'omonima Fondazione che proprio nel 2015 compie i vent'anni di attività nel settore dell'arte contemporanea - ha invece illustrato il ruolo dell'arte al giorno d'oggi. «Gli artisti contemporanei non possono essere ignorati nella convinzione che tra un secolo nessuno si ricorderà di loro: spesso infatti ci forniscono la chiave per interpretare e capire il nostro mondo. - ha evidenziato Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, collezionista da oltre vent'anni - In più, l'arte contemporanea muove cinque miliardi di euro all'anno e ha quindi tutta la sua importanza non solo culturale ma anche economica.» Al termine dei tre incontri proposti dalla Fondazione Courmayeur, Lodovico Passerin d'Entrèves traccia un primo bilancio: «A giudicare dalla partecipazione del pubblico che ha sempre affollato il Jardin de l'Ange non posso che essere soddisfatto. Il bilancio è certamente positivo».